

Comune	COMUNE DI SAN MAURO FORTE (MT)
--------	---------------------------------------

Opera	Valutazione di Impatto Ambientale (Art. 23 D.lgs. 152/06) COSTRUZIONE DI IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE OPERE DI RETE Pn 19,996 MWp in località "Tenuta San Gennaro"
-------	--

Localizzazione	Foglio 4 P.lle 16, 26, 237, 241
----------------	---------------------------------

Committente	SOLAR VICTORIA S.R.L.
-------------	------------------------------

Progettazione	<p>EPS ENGINEERING SRL P.I. 03953670613 R.E.A. CE-286561 Via Vito do Jasi 20 81031 Aversa (Ce) T. +39 081503-14.00 www.epsnet.it</p> <p>Direttore Tecnico: ing. Giuseppe ZANNELLI</p>	<p>Società certificata ESCo UNI CEI 11352:2014 EGE UNI CEI 11339:2009 QMS UNI EN ISO 9001:2015</p> <p>Team di Progetto: ing. Arduino ESPOSITO arch. Emiliano MIELE arch. Massimiliano MAFFEI geol. Franco GIANCRISTIANO</p>
---------------	---	--

Oggetto	SINTESI NON TECNICA DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
---------	--

Rev.	Descrizione	Data	CRI	Scala	Relazione
					Questo documento è di nostra proprietà secondo termini di legge e ne è vietata la riproduzione anche parziale senza nostra autorizzazione scritta

Sommario

1. Premessa	2
1.1. Il Soggetto proponente	2
1.2. Il Sito di progetto	2
2. Sintesi non tecnica delle informazioni contenute nello SIA	2
2.1. Descrizione sintetica dell’Opera	2
2.2. Analisi vincolistica del sito di Progetto	7
2.3. Analisi cumulata degli impatti	9
2.4. Intervisibilità e misure di mitigazione adottate	11
2.5. Conclusioni	11

1. Premessa

1.1. Il Soggetto proponente

La società proponente è **Solar Victoria S.r.l.** con sede in Campodarsego (Pd) alla via Antoniana 220/E, P.IVA 05390440286 iscritta al registro delle imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di Padova sezione ordinaria con REA PD – 464161 in persona di **CARLO ANGELO ALBERTI**, nato a Friburgo Germania il 09/06/1948, codice Fiscale LBRCLN48H09Z112O, in qualità di Amministratore Unico.

1.2. Il Sito di progetto

Località	Località "Tenuta San Gennaro" – 75010 San Mauro Forte (Mt)
Quota altimetrica media	508 m s.l.m. con pendenze
Coordinate geografiche UTM-WGS84 (baricentriche) Parco Fotovoltaico	41°30'37.56" N 16°16'12.52" E
Riferimenti catastali	Foglio 4 P.lle 16, 26, 237, 241

2. Sintesi non tecnica delle informazioni contenute nello SIA

Il presente paragrafo costituisce la Sintesi in linguaggio non tecnico dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) relativo alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da generatore solare agrivoltaico ricadente all'interno del territorio comunale di San Mauro Forte (Mt) e denominato "IMPIANTO AGRIVOLTAICO SAN MAURO FORTE 2".

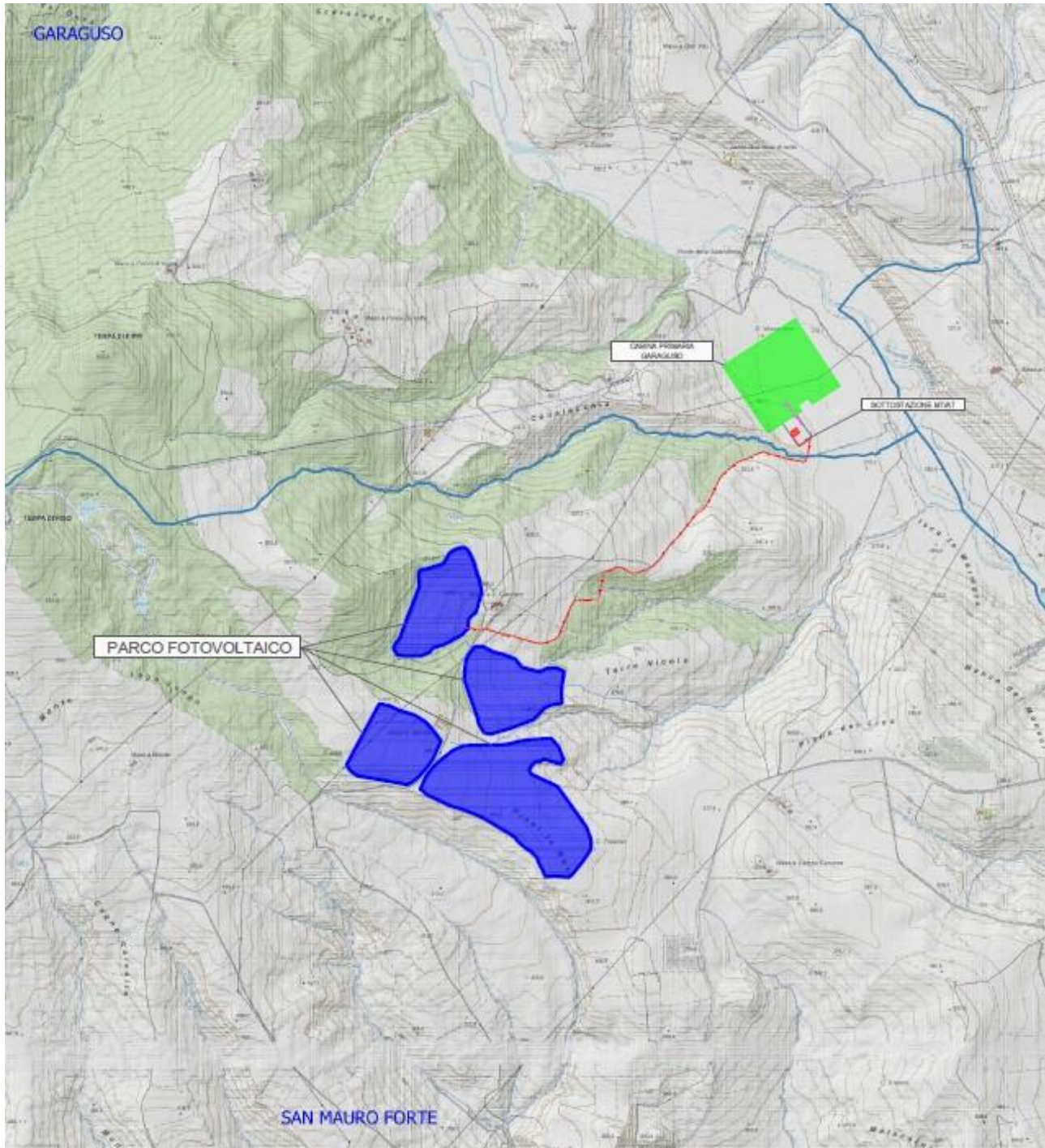
La sintesi non tecnica riepiloga in maniera succinta e, appunto, in linguaggio non tecnico, i contenuti dello SIA, rivolgendosi essenzialmente al pubblico, anche ai non addetti ai lavori, e riassumendo le valutazioni e le conclusioni circa l'impatto ambientale di un progetto attraverso la comparazione tra le caratteristiche principali del progetto stesso e le sue ricadute sull'ambiente, valutate con inquadramento nell'ambito della legislazione vigente sul piano vincolistico nonché delle condizioni iniziali dell'ambiente fisico, biologico ed antropico, tenendo conto delle misure da adottare per evitarne, compensarne o mitigarne gli effetti negativi e delle principali soluzioni alternative possibili, con indicazione dei motivi della scelta compiuta.

2.1. Descrizione sintetica dell'Opera

Il progetto prevede la realizzazione di un generatore solare agrivoltaico e delle opere connesse, avente potenza nominale totale di 19,996 MWp, che la società **Solar Victoria S.r.l.** propone di realizzare nel comune di San Mauro Forte nella Provincia di Matera.

L'impianto proposto si compone di n. 44.436 moduli fotovoltaici ubicati al suolo ognuno di potenza di picco pari a 450 Wp, per una potenza complessiva di 19,996 MWp, da ubicarsi in località "Tenuta San Gennaro", in agro di San Mauro Forte.

Il Parco Agrivoltaico prevede la connessione alla Sottostazione elettrica di Utenza (SSE) mediante cavidotto interrato MT 20 kV, con collegamento in antenna su stallo a 36 kV del futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) a 380/150 kV di “Garaguso”, individuata nel catasto terreni al foglio 47 p.la 415 del comune di Garaguso (Mt).



Ortofoto con indicazione del Parco Fotovoltaico e del cavidotto di connessione alla Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) “Garaguso”

L'opera proposta rientra nell'ambito della competenza statale dei procedimenti sottoposti a **Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'Art. 23 del D.lgs. 152/06 relativi a impianti fotovoltaici di potenza superiore a 10 MW**, così come modificato dal Decreto Semplificazioni bis - *Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (in G.U. n. 129 del 31 maggio 2021 in vigore dal 1° giugno 2021; convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in G.U. n. 181 del 30 luglio 2021, in vigore dal 31 luglio 2021) recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*, che modifica l'allegato II alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006.

La proposta progettuale è stata sviluppata attraverso un processo metodologico iterativo, teso a conciliare esigenze produttive, tecnologiche ed ambientali, così da pervenire alla definizione di una soluzione progettuale caratterizzata da un livello di sostenibilità coerente con le capacità di assorbimento del territorio in cui essa ricade.

Il cavidotto MT sarà interrato e ubicato nei limiti amministrativi dei comuni di San Mauro Forte (Mt) e di Garaguso (Mt), con un percorso complessivo di circa 1.785 m, del tutto interrato in agro e così di seguito partizionato:

- circa 1.617 m in agro, località "Tenuta San Gennaro" nei confini del comune di San Mauro Forte (Mt), fino al confine con il territorio di Garaguso (Mt);
- circa 168 m in agro di Garaguso (Mt) per connettersi alla Sottostazione elettrica (SSE) del Produttore e quindi alla Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) a 380/150 kV di "Garaguso" di proprietà di Terna S.p.A.

Il Parco Agrivoltaico prevede la connessione alla Sottostazione elettrica di Utenza (SSE) mediante cavidotto interrato MT 20 kV, con collegamento in antenna su stallo a 36 kV del futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) a 380/150 kV di "Garaguso", individuata nel catasto terreni al foglio 47 p.lla 415 del comune di Garaguso (Mt).

4

L'area interessata dalla realizzazione del Parco Agrivoltaico ricade nel comune di San Mauro Forte (Mt), nella località denominata "Tenuta San Gennaro", a circa 1.7 km dalla Cabina Primaria (CP) "Garaguso". Il centro abitato di San Mauro Forte dista dal Parco Agrivoltaico in linea d'aria circa 3,5 km. Complessivamente l'area di installazione dell'Impianto ha una conformazione paesaggistica spiccatamente rurale connotata da ampie estensioni di terreni con assenza di significative discontinuità orografiche. La fisionomia spiccatamente rurale di questa porzione di territorio comunale è connotata da caratteri di sostanziale staticità, non essendo stata oggetto di significative trasformazioni antropiche negli scorsi decenni a causa della debolezza strutturale dell'agricoltura Lucana e della relativa orografia della catena appenninica che scandisce la maggior parte dell'entroterra del territorio della Basilicata. Nella zona che delimita l'area di progetto risulta presente una discreta viabilità, rappresentata essenzialmente da strade secondarie che si diramano dai due tracciati principali della Strada Provinciale SP4. Il Parco Agrivoltaico ricade all'esterno di aree di pregio ambientale e paesistico, su terreni utilizzati ad uso prevalente seminativo non irriguo.

Il Parco Agrivoltaico previsto da progetto, da realizzarsi in località "Tenuta San Gennaro" nel comune di San Mauro Forte (Mt) sarà allacciato tramite elettrodotto interrato MT 20 kV, con collegamento in antenna su stallo a 36 kV del futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) a

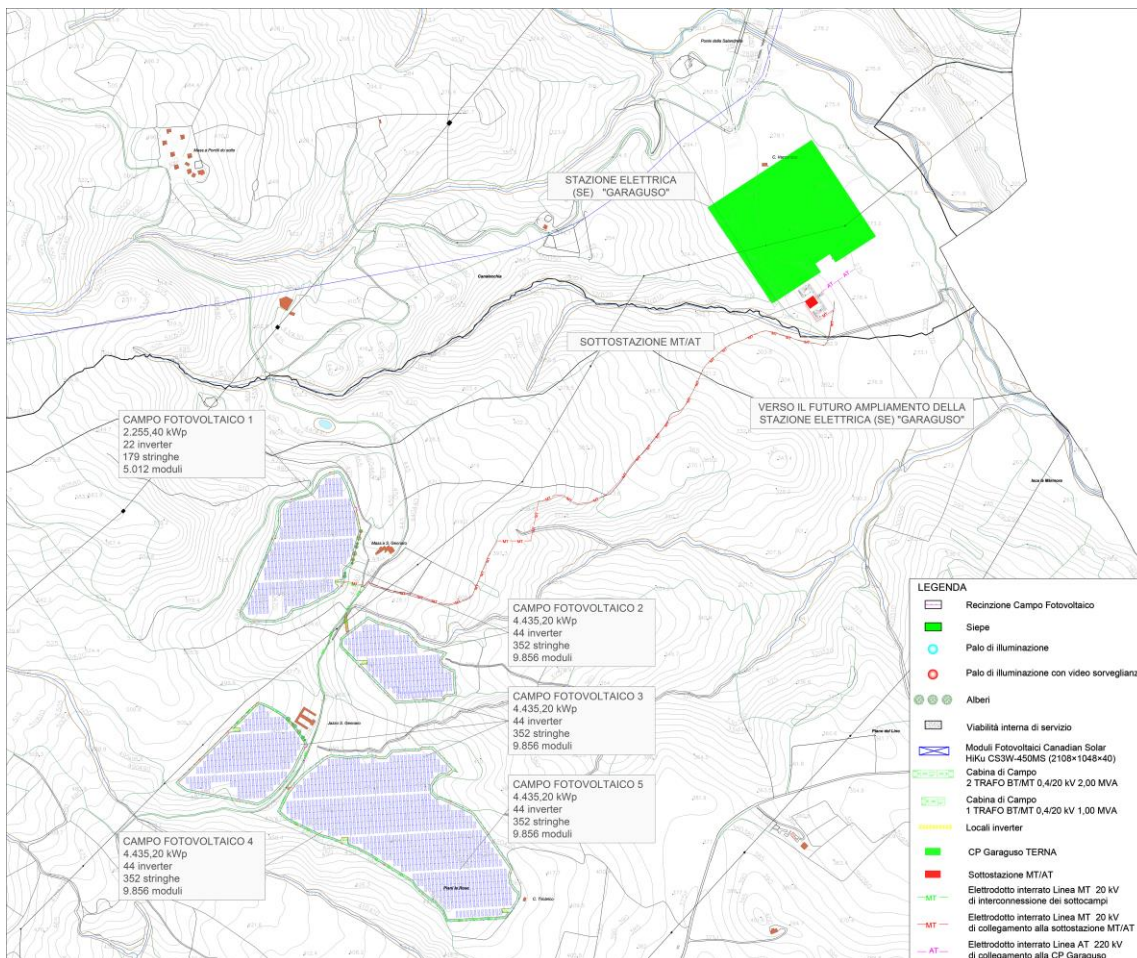
380/150 kV di “Garaguso” di proprietà di Terna S.p.A., individuata al catasto nella p.lla 415 del foglio 47 del Comune di Garaguso (Mt).

L’Opera si estende su una area complessiva (catastale) pari a 43,58 ha, con potenza nominale complessiva del Parco Agrivoltaico pari a **19,996 MWp**.

Il Parco Agrivoltaico è suddiviso in n. 5 Campi Fotovoltaici e n. 198 Sottocampi Fotovoltaici per la conversione c.c./c.a. distribuita dell’energia elettrica, per migliorare le prestazioni, ridurre le distanze di collegamento delle stringhe, semplificare le operazioni di manutenzione e la ricerca di anomalie/guasti.

La connessione alla Stazione Elettrica (SE) “Garaguso” sarà realizzata mediante collegamento con cavo MT 20 kV interrato. Nelle cabine di campo interconnesse con schema lineare tramite cavo MT 20 kV saranno ubicati i trasformatori di tensione e i quadri di smistamento per ciascuna sezione di impianto. La linea di collegamento per l’elettrodotto MT fino alla Stazione Elettrica (SE) “Garaguso” sarà costituita da un cavo MT con lunghezza di circa 1.785 m realizzata con cavidotto interrato su strada prevalentemente privata e sterrata per ridurre l’impatto visivo.

A seguire lo schema di configurazione dei Campi Fotovoltaici e delle Opere di Rete previste da Progetto, su base Carta Tecnica Regionale (CTR).



Schema di configurazione dei Campi Fotovoltaici e delle Opere di Rete previste da Progetto

Soggetto proponente	Società Solar Victoria S.r.l. , p. iva 05390440286 , con sede in Campodarsego (Pd) alla via Antoniana 220/E
Progetto FER	Progetto definitivo per la realizzazione di un Impianto Agrivoltaico a terra di potenza nominale pari a 19,996 MWp e relative opere connesse, in località "Tenuta San Gennaro", nel Comune di San Mauro Forte (Mt)
Tipologia Impianto FER	Impianto Agrivoltaico con strutture ad inseguimento monoassiale Est-Ovest in direzione Nord-Sud
Estensione totale Aree di progetto	43,58 ha
Superficie recintata Parco Agrivoltaico	28,38 ha
Superficie complessiva moduli fotovoltaici	98.167,30 m ²
Superficie cabine di campo e locali inverter	270 m ²
Superficie fascia verde di mitigazione impianto	4.420 m ²
Superficie viabilità interna di servizio	18.597 m ²
Vita utile Parco Agrivoltaico	30÷40 anni
Preventivo di connessione alla Rete di distribuzione	Codice pratica TERNA 202102140
Tipo di modulo	450 Wp monocristallino, 2.108 x 1.048 x 40 mm
Strutture di supporto	Modulari ad inseguimento monoassiale con telaio in acciaio
Qty moduli previsti	44.436
Inverter previsti	198 (potenza nominale cad. 92 kVA)
Numero di stringhe	1.587 (28 moduli per stringa)
Potenza nominale	19.996,20 kWp
Producibilità energetica stimata (da PVSYST V7.2.5)	34.067 MWh/anno (1.704 kWh/kWp/anno)
Emissione CO₂ evitate	16.897 t/anno
Risparmio di Tonnellate Equivalenti di Petrolio (TEP)	6.370,53 Tep/anno
Lunghezza del cavidotto interrato MT 20 kV di collegamento alla sottostazione elettrica di trasformazione 20/36 kV (SSE) di proprietà del produttore	1.785 m

2.2. Analisi vincolistica del sito di Progetto

La Tabella che segue riassume sinteticamente l'analisi vincolistica tra le Opere di progetto e gli strumenti di programmazione e pianificazione analizzati.

Piano/Programma	Prescrizioni/Indicazioni	Livello di compatibilità
Piano Indirizzo Energetico Ambientale Regionale (PIEAR)	Il piano contiene la strategia energetica della Regione Basilicata	Il progetto proposto risulta pienamente coerente con gli obiettivi e le strategie dell'attuale politica energetica regionale ed al soddisfacimento della domanda di energia elettrica per i prossimi anni
Legge della Regione Basilicata 54/2015 per l'Autorizzazione degli Impianti alimentati da Fonti Rinnovabili	Sono elencati i criteri per l'individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili	Il Progetto non ricade in aree naturali protette, SIC, ZPS, EUAP, IBA e Ramsar. Il Progetto non ricade in aree agricole interessate da produzioni D.O.P., D.O.C. e D.O.C.G. Pertanto è compatibile con le prescrizioni e con i criteri stabiliti dalla L.R. 54/2015
Piano Faunistico Venatorio Regionale e Provinciale	Gli obiettivi del piano faunistico venatorio consistono nel realizzare le migliori distribuzioni qualitative e quantitative delle comunità faunistiche sul territorio regionale e nello stesso tempo garantire il diritto all'esercizio dell'attività venatoria	L'area oggetto di intervento non ricade all'interno di parchi e riserve naturali, non è interessata dalla presenza di uccelli nidificanti, non interferendo con ambiti vocati alla caccia. Pertanto, il Progetto non determina nessuna ricaduta significativa sulla fauna
Bellezze Individuate e Bellezze d'insieme	L'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i (ex Legge 1497/39) stabilisce i beni sottoposto a tutela, con Provvedimento Ministeriale o Regionale, per il loro notevole interesse pubblico	L'area del progetto non rientra tra le "aree di notevole interesse pubblico", ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 42/2004
Vincoli Ope Legis	L'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. individua un elenco di beni sottoposti a tutela per il loro interesse paesaggistico (Ope Legis)	È stata condotta la valutazione di impatto paesaggistico da cui si evince che l'attuazione delle opere previste in progetto appare del tutto compatibile con la configurazione paesaggistica nella quale saranno collocate, non andando a precludere e ad incidere negativamente sulla tutela di eventuali ambiti di pregio, comunque assenti

Beni Storici Architettonici, Aree Archeologiche, Parchi Archeologici e Complessi Monumentali	Individuazione, dal sito vincoliinretegeo.beniculturali.it , dei beni architettonici vincolati e aree archeologiche ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.	Nell'area di intervento non vi sono beni architettonici vincolati e aree archeologiche ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.
Aree Appartenenti alla Rete Natura 2000 e Aree Naturali Protette	La Rete Natura 2000 costituisce la più importante strategia d'intervento dell'Unione Europea per la salvaguardia degli habitat e delle specie di flora e fauna	Il Progetto non rientra all'interno di Aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC e ZPS), IBA, EUAP e Zone umide (Ramsar)
Piani Stralcio di Bacino	I Piani identificano le aree classificate a rischio idrogeologico	Le opere in progetto risultano completamente esterne ad aree soggette a Rischio Frana (PAI)
Vincolo idrogeologico	Il riferimento normativo è l'art. 1 del R.D. 30.12.1923, n. 3267, "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani" che stabilisce quali terreni sono sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici e le procedure da seguire nel caso di interventi di trasformazione dei terreni	Le aree di intervento non sono interessate da vincolo idrogeologico ai sensi del RD 30 dicembre 1923, n. 3267
Piano di Tutela delle Acque (PTA)	Il piano contiene i risultati dell'analisi conoscitiva e delle attività di monitoraggio relativa alla risorsa acqua, l'elenco dei corpi idrici e delle aree protette, individua gli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici e gli interventi finalizzati al loro raggiungimento o mantenimento, oltretutto le misure necessarie alla tutela complessiva dell'intero sistema idrico	Il Progetto in esame non prevede prelievi e/o scarichi dai corpi idrici e pertanto non interferirà con gli obiettivi di qualità ambientale da rispettare. Il progetto risulta compatibile e coerente con le misure previste dal PTA
Piano di Zonizzazione Acustica	Il Comune di San Mauro Forte (Mt) non ha adottato un piano di zonizzazione acustico secondo norma di legge	Il livello di emissione di rumore sarà in ogni caso in accordo ai limiti fissati dal DPCM 14/11/1997 (la norma che disciplina i valori limite di emissione e di immissione ed i valori di attenzione e qualità, secondo una serie di tabelle che si rifanno alla classificazione acustica del territorio comunale), in corrispondenza dei recettori sensibili
Pianificazione Locale (PdF del Comune di San Mauro Forte)	L'area di intervento per la realizzazione del Parco Agrivoltaico, e delle relative Opere di Rete è classificata come Zona Agricola	Ai sensi dell'art 12, commi 1 e 3 del Decreto Legislativo n° 387/03, l'area è idonea all'installazione di impianti fotovoltaici FER

2.3. Analisi cumulata degli impatti

Il sito individuato per la realizzazione del nuovo impianto FER ricade in una zona dove sono presenti diverse linee elettriche in alta tensione, limitrofo ad un'area che ospita la Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) a 380/150 kV di "Garaguso" di proprietà di Terna S.p.A., individuata al catasto nella p.lla 415 del foglio 47 del Comune di Garaguso (Mt).

Da un'analisi condotta sulla presenza di impianti FER (Fonti di Energia Rinnovabile), in un raggio di 1 km risultano già presenti impianti fotovoltaici installati a terra.

La localizzazione nelle vicinanze delle linee elettriche AT e della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) a 380/150 kV denominata "Garaguso", consente di soddisfare le richieste di connessione di impianti da fonte rinnovabile e assume un carattere strategico dal punto di vista della capacità di connessione alla rete di trasmissione nazionale e dal punto di vista della componente ambientale-paesaggistica in quanto la nuova realizzazione non andrà ad incrementare in alcun modo l'impatto sulla componente visivo-percettiva generabile dall'intero complesso produttivo.

Nello specifico possiamo effettuare le seguenti considerazioni circa gli impatti cumulativi:

- **Impatto visivo cumulativo**

Il progetto del Parco Agrivoltaico verrà realizzato in aree poco frequentate e con l'assenza di punti panoramici potenziali posti in posizione orografica dominante ed accessibili al pubblico, o strade panoramiche o di interesse paesaggistico, che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica. Dunque, il Progetto in esame non potrà alterare la percezione visiva del territorio e del paesaggio, non contribuendo al cumulo dell'impatto potenziale e non modificando la vulnerabilità visiva potenziale di ciascun punto del suolo.

- **Impatto cumulativo su patrimonio culturale e identitario**

L'installazione del Parco Agrivoltaico all'interno di un'area vasta non caratterizzata dalla presenza di impianti simili riduce significativamente la possibilità di incidere sulla percezione sociale del paesaggio. Inoltre, l'installazione degli impianti FER nella zona considerata, che si è sovrapposta al paesaggio, ha salvaguardato al tempo stesso le attività antropiche preesistenti, prevalentemente attività agricole residuali, gli assetti morfologici d'insieme, il rispetto del reticolo idrografico, la percepibilità del paesaggio. Il progetto si inserisce dunque, nel rispetto dei vincoli paesaggistici presenti, in un territorio che, seppure ancora connotato da tutti quei caratteri identitari e statuari frutto delle complesse relazioni storiche che lo hanno determinato, sta assumendo l'ulteriore caratteristica di paesaggio "energetico", ovvero dedicato anche alla produzione di energia pulita e rinnovabile grazie alla vicina presenza dell'infrastruttura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) a 380/150 kV "Garaguso".

- **Impatto cumulativo biodiversità ed ecosistemi**

In virtù dell'analisi effettuata degli impatti e delle misure di mitigazione adottate, come mostrato anche al paragrafo 4.7 dello Studio d'Impatto Ambientale (SIA) allegato alla presente procedura, il Progetto in esame, non potrà alterare o diminuire la biodiversità dell'area vasta di progetto né tantomeno compromettere gli ecosistemi presenti.

- **Impatto cumulativo sulla sicurezza e salute pubblica**

Rumore: il livello di emissione di rumore è in accordo ai limiti fissati dal DPCM 01/03/1991, in corrispondenza dei recettori sensibili. Pertanto, si ritiene che l'impatto acustico prodotto dal normale funzionamento dell'impianto Agrivoltaico di progetto e dalla stazione elettrica d'utenza non sia significativo, in quanto il progetto nella sua interezza non costituisce un elemento di disturbo rispetto alle quotidiane emissioni sonore del luogo. Non si può inoltre ipotizzare come significativo un apporto cumulativo dovuto alla contemporanea presenza dell'impianto in progetto e di quello esistenti, vista la distanza tra essi. Anche nel caso dell'impianto più vicino, la distanza tra le rispettive cabine è di circa 1,2km, fatto che esclude del tutto la possibilità di cumulo degli impatti acustici.

Campi elettromagnetici: nell'area in esame non sussistono condizioni tali da lasciar presupporre la presenza di radiazioni al di fuori della norma. L'analisi degli impatti ha infatti concluso questi essere non significativi sulla popolazione. Per quanto attiene l'impatto cumulativo con gli altri impianti, le uniche possibili sovrapposizioni riguardano il tracciato del cavidotto MT con quelli degli altri impianti; in generale si escludono punti dei tracciati dei cavidotti MT che si sovrappongono. Ma quand'anche si dovessero verificare tali interferenze, anche nel caso in cui le distanze di rispetto aumentino, possono aumentare nell'ordine di poche decine di centimetri, e dunque tali da non interessare le sporadiche unità abitative presenti, collocate ad una distanza maggiore. In conclusione, il rischio correlato all'impatto elettromagnetico generato dall'Opera è sostanzialmente nullo.

- **Impatto cumulativo suolo e sottosuolo**

Consumo di suolo - impermeabilizzazione: nell'area di indagine non insistono altri impianti fotovoltaici per cui gli impatti cumulativi sulla componente in oggetto sono nulli, anche in ragione del fatto che l'impianto previsto da progetto si inserisce in un'area adibita interamente ad attività agricola. Vale inoltre la pena ricordare che si è anche valutata la possibilità di coltivare in futuro, da parte di un'azienda agricola del luogo, le strisce di terreno comprese tra le file dei moduli fotovoltaici (Agrivoltaico), così come analizzato nel quadro di riferimento progettuale, riducendo la sottrazione di suolo all'agricoltura e dunque l'impatto ambientale.

Contesto agricolo e sulle culture e produzioni agronomiche di pregio: la realizzazione ed il successivo esercizio del Parco Agrivoltaico comportano l'occupazione di aree agricole ed in particolare "seminativi semplici in aree irrigue" come si evince dall'analisi della carta d'uso del suolo, redatta secondo la classificazione "Corine Land Cover", riportata al Paragrafo 4.6 dello Studio d'Impatto Ambientale (SIA) allegato alla presente procedura.

Il Parco Agrivoltaico previsto da Progetto non interessa direttamente fondi agricoli utilizzati per le colture tradizionali di pregio (vite e olivo) e aree occupate da macchia mediterranea. Non si evidenzia pertanto incremento dell'impatto cumulativo sul contesto agricolo e sulle produzioni di pregio.

Rischio geomorfologico/idrogeologico: non si ritiene di dover estendere la valutazione degli impatti cumulativi, sotto tale profilo, agli impianti fotovoltaici, per via dei sovraccarichi trascurabili indotti dagli stessi sul terreno.

2.4. Intervisibilità e misure di mitigazione adottate

Le aree interessate dalla costruzione del Parco Fotovoltaico, come risulta dalle tavole grafiche in allegato, rientrano nella fascia di rispetto di 5.000 metri dai centri storici di San Mauro Forte (Mt) e di Salandra (Mt).

Sulla base dei vincoli posti in essere dalla L.R. 54/2015 ai fini dell'inserimento degli Impianti FER sul territorio regionale con basso impatto ambientale e paesaggistico, deve essere garantita l'assenza di intervisibilità con l'impianto Fotovoltaico e con le Opere di Rete oggetto della presente relazione.

La verifica di intervisibilità condotta per il centro storico del comune di San Mauro Forte (Mt), da punti di osservazione sensibili e riportata nell'elaborato grafico allegato allo Studio d'Impatto Ambientale "A.3.18.CARTA DI INTERVISIBILITA' - CENTRO STORICO COMUNE SAN MAURO FORTE (MT)", ha fornito esito positivo.

La verifica di intervisibilità condotta per il centro storico del comune di San Mauro Forte (Mt), da punti di osservazione sensibili e riportata nell'elaborato grafico allegato allo Studio d'Impatto Ambientale "A.3.19.CARTA DI INTERVISIBILITA' - CENTRO STORICO COMUNE SALANDRA (MT)", ha fornito esito positivo.

Il Progetto verrà realizzato in aree poco frequentate e con l'assenza di punti panoramici potenziali posti in posizione orografica dominante ed accessibili al pubblico, o strade panoramiche o di interesse paesaggistico, che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica

2.5. Conclusioni

L'energia solare è una fonte rinnovabile in quanto non necessita di alcun tipo di combustibile ma utilizza l'energia contenuta nelle radiazioni solari. È pulita perché, a differenza delle centrali di produzione di energia elettrica convenzionali, non provoca emissioni inquinanti dannose per l'uomo e per l'ambiente.

La produzione di energia elettrica mediante combustibili fossili comporta, infatti, l'emissione di molteplici quantità di sostanze inquinanti. Tra questi gas il più rilevante è l'anidride carbonica (o biossido di carbonio) il cui progressivo incremento sta contribuendo all'ormai tristemente famoso effetto serra, con conseguenze dannose e drammatiche legate ai cambiamenti climatici prodotti.

I moduli fotovoltaici non hanno alcun tipo di impatto radioattivo o chimico, visto che i componenti usati per la loro costruzione sono materie riciclabili come il silicio e l'alluminio. L'ambiente non dovrà farsi carico di alcun inquinante chimico generato e anche il rumore e l'inquinamento elettromagnetico prodotti saranno sostanzialmente nulli. La zona non ricade ed è lontana da aree classificate SIC, ZSC, ZPS, IBA, Ramsar, Parchi ed Aree protette (EUAP). Molto modesti gli impatti su flora e fauna.

Il Progetto sarà realizzato in aree poco frequentate e con l'assenza di punti panoramici potenziali, posti in posizione orografica dominante ed accessibili al pubblico, o strade panoramiche o di interesse paesaggistico, che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica. Dunque, la percezione visiva dello stesso è trascurabile.

Alla luce di quanto esposto ai paragrafi precedenti, si può affermare che in riferimento al progetto descritto e alla sua realizzazione, non si riscontrano disarmonie o impatti di rilievo sull'attuale stato dei luoghi sotto il profilo ambientale-paesaggistico e sulla popolazione. Ciò si rileva dall'analisi ambientale

eseguita e dall'attuale vocazione d'uso delle aree interessate dalla realizzazione del Parco Agrivoltaico, prettamente agricole, in assenza di specie di particolare pregio o con carattere di rarità.

Dai rilevamenti morfologici e geolitologici effettuati nell'area, dalle analisi delle attuali condizioni di staticità del versante, è emerso che l'installazione dell'opera prevista da progetto non influirà sulla stabilità dell'area indagata.

Pertanto, può dedursi che la realizzazione del Parco Agrivoltaico oggetto del presente Studio, finalizzato alla produzione di energia pulita e rinnovabile, per le impostazioni progettuali frutto di selezione tra diverse alternative e per le caratteristiche orografiche ed ambientali del contesto in cui ricade, tenendo conto degli elementi indicati nelle prescrizioni del PIEAR della Regione Basilicata e delle indicazioni contenute nelle Linee Guida nazionali per la realizzazione di Impianti Fotovoltaici di grande generazione, possa ritenersi **compatibile** con il mantenimento dei sostanziali equilibri ambientali e paesaggistici presenti nell'ambito entro cui esso si inserisce.

L'impatto complessivo dell'attività in oggetto è **compatibile** con la capacità di carico dell'ambiente ospitante in quanto gli impatti positivi attesi dalle misure migliorative risultano superiori a quelli negativi, rendendo l'Opera sostenibile.

